



## Ultimo Aggiornamento: 02-07-2019 19:38:08

Besozzo/VA, 02 luglio 2019 – Sicurezza idraulica, qualità delle acque e dell'ambiente fluviale, tutela della biodiversità e delle connessioni ecologiche del territorio del sottobacino sono gli obiettivi prioritari del Contratto di Fiume 'Bardello che vive' sottoscritto alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente e Clima della Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo. Con questa sottoscrizione, Regione Lombardia insieme agli altri enti sottoscrittori, vuole costruire un processo integrato dove si coordinano e confrontano politiche, azioni e soggetti, con l'obiettivo comune di trovare soluzioni integrate per valorizzare il fiume e i territori che attraversa.

“Questa iniziativa – ha detto Cattaneo – ben si coniuga con l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale del Lago di Varese, di cui il fiume Bardello è l'emissario naturale. Fortemente voluta fin dal 2015 dal Comune di Besozzo e dagli altri Comuni attraversati dal fiume, conferma la volontà di Regione Lombardia di essere vicina a un'opera di riqualificazione ambientale e naturalistica di questo territorio”.

La presenza di importanti opere storico-architettoniche rivela potenzialità uniche per il rilancio del fiume e del territorio, connesse alla ideazione di un parco fluviale che valorizzi le rilevanze di archeologia industriale, riconnetta il fiume con le sue pertinenze e attivi circuiti didattici dedicati. Sotto il profilo ambientale ed ecologico, oltre alle peculiari valenze del corpo idrico, il Bardello ha funzione di corridoio ecologico che connette gli habitat di interesse comunitario dei Boschi di ontano nero sulle rive del lago di Varese e delle aree palustri della Brabbia e di Biandronno, con le zone di protezione speciali dei canneti del Lago Maggiore.

“Ritengo fondamentale l'avvio del Contratto di Fiume Bardello – ha aggiunto l'assessore al Territorio e Protezione Civile Pietro Foroni a cui competono i Contratti di Fiume – poiché risponde sia alle esigenze delle comunità locali di recupero dell'ambiente fluviale ed i suoi legami con i territori del bacino, ma anche alle esigenze di Governo regionale, di mettere in relazione e coordinare le misure tese al miglioramento delle qualità ambientali di un complesso sistema idraulico, ambientale ed ecologico e storico”.

A fronte delle criticità del sottobacino del fiume, la strategia di lungo periodo individuata dai sottoscrittori si articola in azioni di recupero del corso d'acqua e del suo territorio, sia dal punto di vista della naturalità sia del valore storico identitario. Gli obiettivi specifici del contratto di Fiume 'Bardello Vive' si articolano in cinque punti:

- Riduzione e controllo delle situazioni di rischio e dissesto
- Verifica e ottimizzazione dei regimi di deflusso
- Recupero della qualità, non solo chimico-fisica del corso d'acqua ma anche ecologica e morfologica
- Attivazione di meccanismi di sviluppo locale
- Miglioramento della governance di bacino.